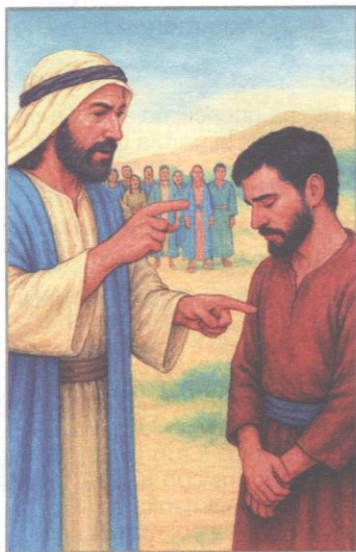




LA DOMENICA

SAPERE CORREGGERE È DI CHI SA AMARE



«**S**e tuo fratello commetterà una colpa...». Gesù colloca la correzione fraterna nel cuore della vita comunitaria. Essa non nasce dal bisogno di avere ragione, ma dalla responsabilità per l'altro, per non lasciarlo solo nel suo errore. Prima ancora del peccato, viene la relazione. Il percorso indicato da Gesù è graduale e delicato: dal faccia a faccia, dove la parola può ancora salvare senza umiliare, al coinvolgimento della comunità, non per schiacciare ma sempre per sostenere e guadagnare il fratello. Il linguaggio è sorprendente: il fratello è un bene prezioso, che non si può rischiare di perdere, e la correzione è un atto di custodia.

Ognuno deve sentire la responsabilità di essere come sentinella per il fratello (*I Lettura*) per vegliare su di lui come un angelo o un compagno di vita. Chi tace per paura o quieto vivere può cadere nella mancanza di amore, chi, invece, interviene è perché non si rassegna alla perdita del fratello e sa che anche la parola più scomoda può trasformarsi in luogo di salvezza perché «la carità non fa alcun male al prossimo» (*II Lettura*) in quanto diventa verità senza durezza, coraggio senza violenza, fedeltà anche quando costa.

don Donato Allegretti

■ *La correzione fraterna è sempre, e prima di tutto, un atto di carità. Va fatta con delicatezza, in privato, con il solo scopo di riconciliare e guadagnare il fratello.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118/119,137.124) in piedi

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che gioisci nell'esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell'amore che è pienezza di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 33,1.7-9

seduti

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.

Dal libro del profeta Ezechièle

⁷Mi fu rivolta questa parola del Signore: ⁸«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

⁹Se io dico al malvagio: «Malvagio, tu morirai!», e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

¹⁰Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94/95

R Ascoltate oggi la voce del Signore.



Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. **R**

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». **R**

SECONDA LETTURA

Rm 13,8-10

Pienezza della Legge è la carità.

12 **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, ⁹non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. ¹⁰Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». ¹⁰La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. 2Cor 5,19)

in piedi

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 18,15-20

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

¹⁹In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito**

Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Illuminati dalla Parola che ci invita alla correzione fraterna vissuta nella carità, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, perché ci renda strumenti di verità e di amore.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, insegnaci ad amare.

1. Per la Chiesa guidata dallo Spirito: sappia educare alla correzione fraterna come gesto di misericordia e di comunione, e non di giudizio o di condanna. Preghiamo:

2. Per i governanti e i responsabili delle nazioni: abbiano il coraggio di accogliere il confronto sincero, di correggere le scelte ingiuste e di operare sempre per il bene comune. Preghiamo:

3. Per tutti coloro che faticano a richiamare un fratello per paura di rovinare un'amicizia: il Signore doni loro il coraggio della verità perché ogni parola sia occasione di crescita e non di divisione. Preghiamo:

4. Per tutti i membri della nostra comunità: crescano nella fiducia reciproca, sappiano parlarsi con franchezza e camminino uniti nella ricerca della riconciliazione e della comunione. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, donaci un cuore mite e coraggioso capace di accompagnare e lasciarsi accompagnare per costruire relazioni vere secondo il Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo, Messale 3a ed., pag. 361.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 41/42,2-3)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Oppure:

(Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Oppure:

(Mt 18,1)

Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); Ecco il tuo posto (640). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Ritornello: Venite al Signore (123). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Come unico pane (628); Com'è bello (626). *Congedo:* O Vergine purissima (589).

PER ME VIVERE È CRISTO

Gesù nell'Eucaristia sembra dirci: «Mangiami, bevimi! Ancora oggi discendo sulla terra per te. Sono mangiato, fatto a pezzi, affinché più profonda sia la mia mescolanza con te, la fusione, l'unione. Se uno unisce a sé una cosa, essa però resta distinta da lui: io, invece, entro in te, mi insinuo in ogni parte. Non vedo più alcuna separazione tra noi due: siamo Uno».

— San Giovanni Crisostomo

Le «Confessioni»

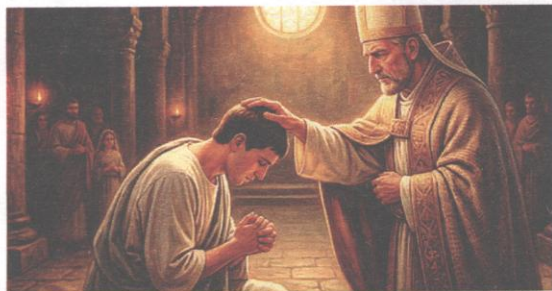
Conoscere sé stessi di fronte a Dio

Tra le numerosissime opere del santo vescovo Agostino d'Ippona (354-430), le *Confessioni* occupano un posto preminente. Scritte dieci anni dopo aver ricevuto il Battesimo (397 ca.), riscontrarono immediato interesse per il fascino del contenuto e per il carattere autobiografico. In esse Agostino riporta l'itinerario della sua conversione con tratti coinvolgenti e poetici, tanto da attirare il lettore e intradarlo sul cammino della conversione. Il testo, composto di 13 libri, fa parlare in prima persona l'autore dinanzi a Dio, al cui cospetto ripercorre il proprio passato, narra del suo presente e indirizza lo sguardo al futuro della vita eterna. Fra i motivi ispiratori di questo capolavoro letterario vi è quello della scoperta della vera gioia che si trova solo in Dio e che scaturisce dalla confessione dei propri peccati.

L'intento di insegnamento pratico, nonché di lode a Dio, dell'intera opera è rintracciabile anche nella suddivisione in più sezioni: i libri I-IV raccontano la propria esistenza lontana dalla retta via; i libri V-VIII espongono il cammino verso la luce e la gioia come esperienza del ritorno a Dio; il libro IX si sofferma sul Battesimo e l'episodio estatico vissuto a Ostia insieme alla madre Monica; il libro X raccoglie le motivazioni dell'intero scritto; mentre i libri XI-XIII sono una prolungata meditazione della Scrittura (sui primi versetti del Libro della Genesi) in cui si affronta la condizione temporale dell'essere umano, il passaggio dalle tenebre alla luce e il traguardo dell'amore divino come consistenza della creatura spirituale e immagine della Trinità. Celebre, fra le altre, è l'affermazione con cui si apre l'intera opera: «*Tu ci hai fatti per te e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te*» (I,1.5), espressione suggestiva del percorso di vita dalle tenebre alla luce.

Le *Confessioni* mostrano, dunque, l'attualità dei contenuti della speranza cristiana e ci guidano in maniera esemplare ad allargare il desiderio della felicità fino all'incontro con Dio, colui che «*è più intimo a me di me stesso*» (III,6,11).

don Giuseppe Militello



«Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo... Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità...» (*Confessioni* X,27.38)

CALENDARIO

(7-13 settembre 2026)

XXIII sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

7 L Guidami, Signore, nella tua giustizia. Gesù guarisce di sabato: non esistono giorni in cui non si possa fare il bene. *S. Regina; S. Grato di Aosta; B. Giovanni B. Mazzucconi.* 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11.

8 M Natività B.V. Maria (f, bianco). Gioisco pienamente nel Signore. Le fragilità delle generazioni passate non hanno impedito a Gesù di entrare nella storia per mezzo della purezza di Maria. *S. Sergio I; B. Federico Ozanam.* Mi 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23.

9 M Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio. Le Beatitudini rivelano la rivoluzione del Regno: i poveri, gli affamati e gli esclusi sono i primi nel cuore di Dio. *S. Pietro Claver (mf); S. Giacinto; B. Giacomo D. Laval.* 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26.

10 G Guidami, Signore, per una via di eternità. L'amore per il prossimo abbraccia anche i nemici: abbattiamo con la misericordia le barriere del giudizio e del rancore. *S. Nemesio; S. Agabio; S. Nicola da Tolentino.* 1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138; Lc 6,27-38.

11 V Quanto sono amabili le tue dimore, Signore! Per vedere davvero occorre togliere la trave dai nostri occhi: la cecità del cuore ostacola la comunione. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Bonaventura da Barcellona.* 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42.

12 S A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento. La Parola accolta e vissuta ci fa trarre dal cuore frutti di bene e ci rende docili verso i fratelli. *Ss. Nome di Maria (mf); S. Alfeo; S. Guido.* 1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49.

13 D XXIV Domenica del T.O. / A. XXIV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *S. Giovanni Crisostomo; S. Maurilio.* Sir 27,33 - 28,9 (NV); Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35.

Lucia Giallorenzo

scintille*

La somma dei dolori possibili per ogni anima è proporzionale al suo grado di perfezione.

— Henri-Frédéric Amiel, filosofo

“
Guai a me se
non annuncio
il **Vangelo!**
”

(1 Cor 9,16)

SEGUICI SU
INSTAGRAM



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



49